Liste unitarie nella maggior parte dei Comuni minori

Significativa rottura nella DC di Recanati

Il sindaco Foschi, consigliere nazionale delle ACLI, ha rifiutato la candidatura

Nel Pesarese gruppi della sinistra dc chiedono di entrare nelle liste unitarie

Dalla nostra redazione

ANCONA, 17

Con la giornata di oggi e domani domenica la campagna elettorale entra nelle Marche nella sua fase più viva: il nostro Partito terrà comizi in decine e decine di centri grandi e piccoli della regione. Ormai il PCI ha presentato le sue liste nella quasi totalità dei Comuni superiori ai 5 mila abitanti. Nella maggioranza di questi centri maggiori il nostro Partito ha depositato per primo la lista dei candidati. Per i centri inferiori ai 5 mila abitanti, in tutte le quattro province della regione, la presentazione delle liste (quasi sempre risultato della concentrazione di due o più partiti) è iniziata nella giornata di ieri e di oggi.

Sulla base di queste prime presentazioni e delle trattative ancora in corso, si configura nelle Marche la tendenza prevalente fra i partiti di sinistra: quella della formazione di liste unitarie.

Le liste finora presentate in provincia di Pesaro sono tutte il frutto di accordi fra PCI, PSIUP e PSI. E' questo il caso di Gabicce, San Lorenzo in Campo, Montemaggiore, Colbordolo e Pietrarubbia. E' molto probabile che in tutti i 62 comuni sotto i 5000 abitanti della provincia di Pesaro saranno formate liste PCI-PSIUP-PSI.

Fino ad oggi in provincia di Ancona erano state presentate liste di sinistra a: Ostra Vetere (PCI-PSI), Serra de Conti (PCI-PSI), Monterado (PCI-PSIUP), Mergo (PCI-PSI), Offagna (PCI-PSI-PSIUP-Indipendenti). Anche per la provincia di Ancona si delinea una larga rappresentanza di sinistra in tutti — salvo alcune eccezioni dipendenti da motivi prettamente localistici — i 30 comuni al di sotto dei 5 mila abitanti ove il 22 novembre si voterà.

Stesse prospettive in provincia di Ascoli Piceno ove la tendenza prevalente è quella di accordi PCI-PSI-PSIUP-Indipendenti. Ad Acquaviva Picena è stata presentata una lista composta di comunisti, socialisti e socialdemocratici. Una Giunta formata da uomini degli stessi partiti e presieduta dal compagno prof. Mario Malaigia ha diretto negli ultimi anni il Comune di Acquaviva Picena realizzando una nutrita serie di opere di notevole interesse per la popolazione.

In provincia di Macerata, invece, la Federazione del PSI non si dichiara disposta a favorire la formazione di liste unitarie di sinistra. Il comportamento della Federazione socialista ha tuttavia destato fortissime perplessità e critiche nella base del PSI. Non è pertanto da escludere che in numerose località della provincia maceratese si formino liste di sinistra presente il PSI. Significativo in questo senso l'accordo PCI-PSI raggiunto a Serrapetrona.

Le trattative in corso per la formazione delle liste nei comuni marchigiani inferiori ai 5 mila abitanti stanno offrendo anche altri spunti di notevole interesse. In numerosi centri della provincia di Pesaro gruppi democristiani delle correnti di sinistra hanno chiesto ai nostri compagni di poter entrare con propri candidati nelle liste di sinistra. Ciò è avvenuto sia in comuni che sono stati diretti dai comunisti e dai socialisti che in comuni a maggioranza democristiana. Il fenomeno ha assunto proporzioni tali — comunque, troppo vasto per essere giudicato come risultato di iniziative personalistiche — da rivelare l'affiorare di un preciso orientamento in seno a consistenti gruppi della sinistra democristiana pesarese. Da aggiungere che intese fra gruppi dc e sinistre si vanno delineando anche in alcune località della provincia di Macerata. Sempre in quest'ultima provincia si vanno mostrando di possibile perfezionamento accordi PCI-PSDI in alcuni comuni ove non esiste altra forza organizzata di sinistra.

Infine, una notizia abbastanza clamorosa: il sindaco dc di Recanati, dott. Franco Foschi, ha deciso di non ripresentare la propria candidatura nella lista democristiana. Il dott. Foschi è il consigliere nazionale delle Acli per le Marche. Nella sua attività di sindacalista e di amministratore pubblico è apparso assai impegnato e sensibile verso taluni problemi di fondo delle Marche. La sua decisione ha provocato il ritiro di tutte le altre candidature dalla lista democristiana.

In un comunicato della Spes recanatese si addebita la decisione del dott. Foschi « ad incomprensioni, polemiche sollevate artificiosamente ed a ingiuste interferenze ». Significativa a questo proposito la notizia che a Recanati la « bonomiana » presenterebbe una propria lista.

Queste le prime battute del caso Foschi che — sia per gli incarichi ricoperti dall'interessato che per il notevole seguito dello stesso negli ambienti della sinistra dc — avrà senza dubbio ulteriori sviluppi e precisazioni nei prossimi giorni.

Walter Montanari

Il PSI di Matera: il potere popolare va consolidato

Severo giudizio sulla DC - A Tursi (proporzionale) lista unitaria

MATERA, 17.

Il comitato esecutivo della federazione del PSI di Matera, dietro deliberato del comitato direttivo provinciale, in un documento pubblico ha precisato la propria posizione circa la scelta delle alleanze dopo il voto del 22 novembre.

Per i comuni superiori ai 5 mila abitanti, ove il PCI presenterà liste proprie, il comitato esecutivo socialista ribadisce i deliberati del congresso di Milano nel senso che la dove esistono posizioni di potere popolare da mantenere e consolidare, i socialisti faranno la giunta alleandosi con i comunisti; nelle altre situazioni — continua il documento — i socialisti si riservano ogni decisione circa la formazione delle giunte a dopo la campagna elettorale.

Per i comuni inferiori ai 5 mila abitanti l'esecutivo del PSI precisa la volontà dei socialisti materani a sollecitare liste unitarie con PCI e con le altre forze politiche impegnate nella lotta democratica per il rinnovamento e il progresso della vita degli enti locali.

Il documento socialista prima di precisare questa posizione unitaria del PSI con tutte le forze di sinistra esprime un severo giudizio sul conto della DC che in provincia di Matera, pur di mantenere posizioni di potere è rimasta ancorata su posizioni conservatrici e antidemocratiche, ha usato la regola dell'arbitrio, del disprezzo delle leggi, della discriminazione e della tracotanza.

Liste unitarie di sinistra intanto sono state presentate e sono in corso di formazione in tutti i comuni inferiori ai 5 mila abitanti. A Grottole, comune sotto i 5 mila abitanti sono in corso trattative per una lista unitaria fra PCI, PSI e PSIUP e indipendenti, mentre a Tursi, dove si vota con la proporzionale, è stata già presentata una lista unitaria di sinistra. A Salandra, Graco, Calciano, Nova Sili, Miglionico, che contano meno di 5 mila abitanti sono state già presentate liste unitarie variamente combinate fra PCI, PSIUP, PSI e indipendenti.

A Ortonovo sopra i 5 mila abitanti

Programma elettorale comune tra PCI e PSI

LA SPEZIA, 17.

In quasi tutti i comuni della provincia con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti sono state raggiunte intese tra i partiti di sinistra per la formazione di liste largamente rappresentative e di chiara ispirazione democratica e popolare.

Gli esempi più significativi si sono avuti in alcuni comuni della Val di Magra e della Riviera dove è stato raggiunto, sia pure su base locale, un accordo tra PCI, PSIUP, PSI e PSDI per la presentazione di liste comuni. Ad Ameglia, invece, dove si è ormai consolidata la tradizionale alleanza tra i partiti di sinistra e diversi esponenti cattolici, i dirigenti della locale sezione socialdemocratica si sono dimessi in quanto i dirigenti della Federazione provinciale del PSDI si oppongono alla loro partecipazione alla lista di sinistra.

A Ortonovo dove si voterà con la proporzionale, benché presentatisi in liste separate, comunisti e socialisti hanno deciso l'elaborazione di un programma elettorale comune.

A proposito dell'alleanza tra i partiti di sinistra nei comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti, la Federazione spezzina del Partito socialista aveva auspicato la formazione di liste comprendenti i rappresentanti dei due partiti di sinistra. La Federazione spezzina del PCI dal canto suo ha auspicato la formazione di liste unitarie aperte a tutti i partiti ed esponenti di sinistra senza preclusioni di sorta.

L'accordo tra i partiti di sinistra non è stato invece raggiunto a Monterosso al Mare, dove la lista di sinistra comprenderà PCI e PSIUP.

Successo della CGIL nella zona mineraria di Pescara

PESCARA, 17.

La CGIL ha riportato una importante affermazione nelle elezioni delle Commissioni Interne nella zona mineraria.

Alla SAMA-CGIL 288 voti, 5 seggi; CISL 90, 1 seggio. Cementi Segni di Scafa: CGIL 134 voti, 3 seggi; CISL 37 voti, un seggio.

Terni

Positivo bilancio della Provincia

Il ruolo svolto nella elaborazione del Piano umbro — Gli interventi nei settori della scuola, sanità, viabilità

Dal nostro corrispondente

TERNI, 17.

L'azione e le scelte delle Amministrazioni Provinciali umbre hanno dato il via ad una nuova politica delle Province, che supera gli angusti schemi passati per divenire la molla, il centro democratico della programmazione economica. Tutto questo si è venuto configurando attraverso la formulazione del Piano economico regionale di sviluppo — prima esperienza del genere nel nostro Paese — avversato dalla politica governativa.

E' certo che l'unità cementatasi in questa valida esperienza lo si deve preminentemente alla lotta popolare, alla forte presenza comunista in questa regione: una presenza che ha la sua maggiore consistenza nella capacità di elaborazione politica per segnare effettive vie di progresso. Per ciò, gli amministratori comunisti della Provincia si presentano alle elezioni di novembre con questa nuova carta, chiedendo un voto comunista per un duplice significato: quello di attuare le linee di sviluppo sociale ed economico indicate e quello di garantire che il potere centrale, attraverso una nuova politica riconosca la funzione autonoma degli Enti Locali.

Ma tutto questo non va disgiunto dal resto. Basti ricordare le opere realizzate in tre settori peculiari di competenza dell'Amministrazione Provinciale: la scuola, la sanità, la viabilità.

Nel settore dell'istruzione professionale sono stati spesi 200 milioni per il rifacimento e per la dotazione di moderne attrezzature dell'Istituto Tecnico per ragionieri e geometri. L'apporto della Provincia per l'Istituto Tecnico Industriale è stato di oltre 100 milioni, mentre si sta provvedendo per Istituti professionali a Narni, Amelia, Fabro, Orvieto, Arrone e Valnerina. Settanta milioni sono stati spesi per il Liceo Scientifico.

Un forte contributo è stato dato per l'organizzazione della medicina scolastica rivolgendosi soprattutto alla parte specialistica. In questo senso la provincia ha realizzato, col concorso del Comune di Terni, una iniziativa di grande valore umano e civile: la scuola psico-pedagogica per bambini anormali. La scuola per ragazzi anormali, per lo più mongoloidi, è costata 60 milioni.

Per la sanità, l'ultima realizzazione in ordine di tempo è il Centro Recupero Poliomielitici costato 120 milioni di lire. Si tratta del più moderno centro d'Italia e del primo nucleo funzionante nella zona destinata al nuovo ospedale. E, proprio perchè lo Ospedale non si realizza mai, a otto anni di distanza dalla prima pietra, la Provincia è intervenuta in questi giorni con mezzo miliardo di lire, sostituendosi positivamente alla grave mancanza dell'intervento statale.

Sono stati costruiti due centri antitubercolari a Terni ed Orvieto per una spesa di 19 milioni di lire, e nuove attrezzature si sono aggiunte al moderno centro di Sanità per altri 34 milioni di lire. Encomiabili le altre iniziative, come convegni di studi e ricerche nel campo sanitario, di cui ultimo il convegno sugli anziani.

Nel settore viabilità la Provincia è stata la spalla di sostegno dei Comuni per risolvere quegli aspetti spesso drammatici delle campagne. Ben 145 chilometri di questi brevi tratti di strada sono stati resi asfaltati. La bella cifra di due miliardi di lire è stata spesa per la rete stradale provinciale.

Sono questi i dati, le cifre, le esperienze, le scelte politiche e programmatiche che confortano la tenace opera unitaria dei comunisti ternani negli Enti Locali.

Alberto Provantini

Nella foto: il centro recupero poliomielitici.

Livorno

La stampa di destra recita il «requiem»

Avevano sperato in una rottura dell'alleanza tra le sinistre — Il testo dell'accordo unitario tra PCI, PSI, PSIUP

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 17.

Un accordo che sancisce la formazione di giunte di sinistra nella nostra provincia, è stato sottoscritto da PCI, PSI, PSIUP. Eccone il testo:

« Le federazioni provinciali del PSI, del PCI e del PSIUP, in vista della consultazione elettorale amministrativa del 22 novembre 1964, esprimono una positiva valutazione della esperienza rappresentata dalle amministrazioni di sinistra la cui opera viene fiduciosamente presentata all'elettorato e ne confermano la futura validità richiamando la volontà espressa nei documenti dei rispettivi organismi dirigenti. Le tre federazioni stabiliscono inoltre di formare comuni liste per le amministrazioni comunali al di sotto dei cinquemila abitanti concordando una suddivisione delle rispettive rappresentanze che tenga presente la realtà delle varie situazioni locali ».

Nei comuni superiori ai cinquemila abitanti ove si vota con la proporzionale il Partito ha già ovunque presentato le proprie liste assicurandosi — come per la Provincia — il primo posto.

In esecuzione dell'accordo di cui abbiamo dato il testo, le liste unitarie sono già state presentate (anch'esse per prime) nei seguenti comuni ove si vota con la maggioritaria: Bibbona (PCI, PSI, PSIUP); Suvereto (PCI, PSI, PSIUP); Rio Marina (PCI, PSI, PSIUP); Rio Elba (PCI, PSI).

Altre liste sono in via di definizione nei comuni di Sassetta, Campo Elba, Marciano Marina e Porto Azzurro. Ma si ritiene che i problemi in sospeso siano velocemente risolti e — conclusa la procedura di legge — possa essere nei prossimi giorni completata la presentazione di liste unitarie di sinistra in tutti i Comuni con la popolazione inferiore ai cinquemila abitanti.

Il significato dell'accordo non è sfuggito a nessuno a Livorno. La *Nazione* recita un « requiem » alle prospettive di un capovolgimento delle alleanze che hanno consentito fino ad oggi una amministrazione popolare in tutti gli enti locali della nostra provincia continentale, mentre il *Telegrafo*, che tali prospettive aveva accarezzato con particolare fervore e che in questi giorni si scaglia a testa bassa contro il Comune, fino al ridicolo, affida il commento dell'accordo al segretario della DC, prof. Merli, il quale non trova di meglio che sperare nel tempo ritenendo « alla lunga inconciliabile una politica frontista locale con una politica nazionale di collaborazione democratica ».

Ma assieme all'accordo l'elemento del dibattito e l'ampio progetto di programma già distribuito in migliaia di copie dal nostro partito rappresenta fino ad oggi l'unico serio contributo di idee allo sviluppo del dibattito politico sull'« avvenire di Livorno in una Italia rinnovata », prospettando la ricostruzione di una nuova unità democratica alla direzione del governo locale

o. n.

Luco dei Marsi: PCI PSI PSIUP uniti

AVEZZANO, 17.

Il PCI, il PSI ed il PSIUP hanno presentato oggi a Luco dei Marsi una lista unitaria, comprendente anche alcuni indipendenti.

Il successo di questa lista della sinistra unita è dato per scontato in tutti gli ambienti politici della Marsica, avversari compresi, per vari motivi. Le Giunte che si sono susseguite dalla Liberazione fino ad oggi (tutte presiedute da Sindaci comunisti), hanno sempre dato prova di saggia amministrazione e di costume democratico; l'attuale sindaco, compagno Luigi Sandirocco, ha instaurato rapporti di fraterna collaborazione con i più vasti strati della popolazione luchese; il PCI, che nelle elezioni politiche raccoglie da solo più del 50% dei voti, presenta a Luco una notevole saldezza organizzativa; a Luco, Comune con più di 5000 abitanti, i partiti anticomunisti sono al margine della politica attività e in preda ad un profondo smarrimento.

Ecco la lista unitaria di sinistra: Luigi Sandirocco, segretario della Federazione Marsicana del PCI; Guerrino Proia, professore; Alfidi Angelo, carrozziere; Bianchi Angelo, commerciante; Bianchi Franco, agricoltore; Buschi Ettore, agricoltore; Candelori Italo, agricoltore; Diodati Giovanni, artigiano; Fina Cesare, commerciante; Gallese Giovanni, operaio cartaio; Garbuglia Mario, agricoltore; Massaro Loreto, agricoltore; Palma Marzio, agricoltore; Panella Angelo, operaio cartaio; Paris Vittorio, commerciante; Venditti Giovanni, impiegato; Venditti Giovanni agricoltore; Venditti Gorindo, artigiano; Venditti Piero Angelo, agricoltore; Venturini Cesidio, muratore.

LOTTA AL CAROVITA!

Risparmierete il

50%

acquistando

IMPERMEABILI – CAPPOTTI – ABITI

per UOMO - DONNA - RAGAZZO

dal 15 ottobre 1964

SPECIALE VENDITA

di CONFEZIONI

MANEDA

PISTOIA - GALLERIA NAZIONALE

CAUSA CAMBIO GESTIONE

ALL'

EUROMODA

VITTADELLO

PISTOIA Via Cambianco (S. Paolo) Tel. 25795

VENDITA TOTALE

20.000 capi di vestiario per Uomo Donna Ragazzo

PREZZI DI REALIZZO

ABITO UOMO PURA LANA	DA L. 7.900 IN PIU'
GIACCA	DA L. 2.500 IN PIU'
IMPERMEABILI PURO COTONE	DA L. 5.000 IN PIU'
LODEN MODELLO BURBERY PURA LANA	DA L. 7.900 IN PIU'
IMPERMEABILI NAILON	DA L. 1.490 IN PIU'
CALZONI VIGOGNA PURA LANA	DA L. 1.700 IN PIU'
PALTO' BAMBINO	DA L. 1.300 IN PIU'
TAILLEURS PURA LANA	DA L. 6.500 IN SU'
GONNA SHETLAND SCOZIA	DA L. 1.300 IN PIU'

NON CONFONDETECI

PISTOIA Via Cambianco (S. Paolo) Tel. 25795

OMAGGI A TUTTI GLI ACQUIRENTI

1ª MOSTRA PERMANENTE del MOBILE

ISMEA

ANCONA — VIA MARCONI (cavalcavia) — Tel. 513 69

VENDIAMO A PREZZO FISSO

VENDIAMO A PREZZO BASSO

Alcuni esempi:

● SALE DA PRANZO L. 130.000 ● CAMERE (6 porte) L. 220.000

● SOGGIORNI . . . L. 185.000 ● INGRESSI . . . . L. 7.000